



Deliberazione della Giunta Comunale

n. 744 del 10/11/2023

Oggetto: SISTEMA ORGANIZZATIVO E PROCEDURE INTERNE IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO, IN ATTUAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025.

L'anno duemilaventitre, addì dieci del mese di Novembre, alle ore 10:20 nella Residenza Comunale di Livorno, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

1	SALVETTI LUCA	Sindaco	Presente
2	CAMICI LIBERA	Vice Sindaco	Presente
3	CEPPARELLO GIOVANNA	Assessore	Presente
4	VIVIANI SILVIA	Assessore	Presente
5	GARUFO ROCCO	Assessore	Presente
6	LENZI SIMONE	Assessore	Presente
7	RASPANTI ANDREA	Assessore	Presente
8	FERRONI VIOLA	Assessore	Presente
9	SIMONCINI GIANFRANCO	Assessore	Presente
10	BONCIANI BARBARA	Assessore	Presente

Presiede l'adunanza il Sindaco Luca Salvetti

Assiste il Segretario Generale Angelo Petrucciani

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- il D.lgs. 22 giugno 2007 n. 109, recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;
- il D.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2017 n. 90;

□ il Decreto del Ministro dell'Interno 25 settembre 2015, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”;

Visti in particolare:

□ l'articolo 1, comma 2, lettera hh), del citato D.lgs. n. 231/2007 (modificato dal D.lgs. n. 90/2017), il quale definisce le “Pubbliche amministrazioni” come “le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea nonché i soggetti preposti alla riscossione dei tributi nell'ambito della fiscalità nazionale o locale, quale che ne sia la forma giuridica”;

□ l'articolo 10, comma 1, del suddetto D.lgs. n. 231/2007, il quale dispone che "Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure: a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione; b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici; c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati”;

□ il comma 4 dello stesso articolo 10, il quale dispone che al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette;

□ il Provvedimento del 23 aprile 2018 adottato dalla UIF (pubblicato in Gazz. Uff. n. 269 del 19-11-2018), recante "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;

□ l'art. 6, comma 1, del sopra richiamato D.M. 25 settembre 2015, il quale dispone l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni, in base alla propria autonomia organizzativa, di procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Richiamato il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*” che, all'art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di

settore e, in particolare, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

Visto il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO;

Vista la deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023 con la quale ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 ed i relativi allegati;

Atteso che il Comune di Livorno, in attuazione della normativa sopra richiamata, con deliberazione G.C. n. 50 del 31.01.2023 ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025;

Considerato che nella Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" (Parte Generale, par. 7.5) del suddetto Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, è prevista come misura di prevenzione l'attivazione di un sistema organizzativo e procedimentale necessario a dare attuazione alla normativa antiriciclaggio, di cui vengono individuati i seguenti elementi essenziali, in linea con quanto proposto dal Dirigente della Polizia Locale d'intesa con il Segretario Generale-Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- un *livello base*, rappresentato da ciascun Settore dell'ente, ai cui uffici viene chiesta una "lettura critica" delle informazioni di cui dispongono in ragione delle proprie funzioni istituzionali, volta ad individuare attività/operazioni a rischio riciclaggio da trasmettere al Settore Polizia Locale;
- il *Settore Polizia Locale*, quale struttura dotata di competenze specialistiche (fra cui il Nucleo Antievasione) e qualifiche giuridiche, nonché strumenti operativi efficaci (collegamenti a banche dati esterne ed interne, collegamenti interforze, ecc.), che si occuperà della raccolta e dell'analisi dei dati e delle informazioni di operazioni sospette ricevute dai vari Settori dell'ente;
- il "*Gestore*" delle comunicazioni, individuato nel *Dirigente Comandante della Polizia Locale (o suo delegato)*, quale soggetto delegato a valutare i dati e le informazioni ricevute ed effettuare le comunicazioni delle operazioni sospette alla UIF;
- modalità operative di coordinamento del suddetto Gestore con il *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza-RPCT*, che dovrà tenere conto dei dati e delle informazioni in questione ai fini dell'aggiornamento dei livelli di rischio e delle misure prevenzione inserite nell'apposita Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO.

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Viste inoltre:

- la deliberazione G.C. n. 514 del 24/06/2019, mediante la quale si è provveduto ad approvare l'introduzione nell'Ente della figura del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché il riparto delle competenze in campo organizzativo tra i vari organi gestionali;
- l'ordinanza sindacale n. 204 del 27/06/2019, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale, ex art. 108 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., fino alla fine del mandato amministrativo, incarico confermato con provvedimenti del Sindaco n. 57 del 15/03/2021 e n. 428 del 24/10/2022;

- la deliberazione Giunta Comunale n. 424 del 20/06/2023 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente: modifica degli assetti macrostrutturali approvati con precedente deliberazione G.C. n.560/20220 in relazione all’attuazione PNRR”;
- la determinazione del Direttore Generale n.4776 del 23/06/2023 con la quale si è proceduto all'approvazione del nuovo funzionigramma di dettaglio in vigore dal 01/07/2023;
- l'ordinanza sindacale n. 230 del 29/06/2023 di conferimento e conferma incarichi dirigenziali e relative sostituzioni in caso di assenza, relativi al riassetto organizzativo stabilito con la deliberazione G.C. n. 424 del 20/06/2023 fino alla scadenza del mandato amministrativo in corso;
- l'ordinanza sindacale n. 18 del 01/02/2022 di nomina del Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la Deliberazione Consiglio Comunale n. 248 del 23/12/2022 e ss.mm.ii., con cui è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;
- la Deliberazione Consiglio Comunale n. 249 del 23/12/2022 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025;
- la Deliberazione Giunta Comunale n. 831 del 23/12/2022 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023/2025;
- la già richiamata Deliberazione Giunta Comunale n. 50 del 31.01.2023 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell’art. 48 del D. Lgs. 267/2000;

Visti i pareri espressi ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. 267/2000, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Considerata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, anche per quanto concerne l’immediata esecutività

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui interamente richiamate quale parte integrante

1) Di individuare il Dirigente del Settore Polizia Locale Comandante Polizia Municipale quale “Gestore” delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni concernenti le *operazioni sospette* alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) ai sensi dell’art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 231/2007 ed in conformità a quanto previsto al Capo II del Provvedimento 23 aprile 2018 adottato dalla UIF (Gazz. Uff. n. 269 del 19-11-2018), recante “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”.

2) Di stabilire le seguenti procedure interne, ai fini dell’attuazione delle norme citate in premessa e qui richiamate in materia di antiriciclaggio e prevenzione del terrorismo, in applicazione dell'art. 6, del Decreto Ministro dell’Interno 25.9.2015, già citato in premessa:

- 2.1) il soggetto “Gestore”, come sopra formalmente individuato al punto 1) si avvale del Settore Polizia Locale quale connessa struttura organizzativa ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.M. 25.9.2015 e dell'art. 11 del citato Provvedimento UIF 23 aprile 2018, tenendo conto in particolare delle funzioni e delle competenze del Nucleo Antievasione;

- 2.2) ogni *Dirigente di Settore o Staff e ogni titolare di Posizione Organizzativa o A.P.*, ha l'obbligo di segnalare tempestivamente, in forma scritta, al "soggetto gestore" le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nello svolgimento delle attività di propria competenza, fornendo tutte le informazioni e tutti i documenti utili a consentire un'adeguata istruttoria. Le segnalazioni devono essere sottoscritte dal Dirigente o dal titolare di Posizione Organizzativa e controfirmate dal Dirigente, e trasmesse con modalità che garantiscano il rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti;
- 2.3) ciascun Dirigente può nominare formalmente un "*Referente Antiriciclaggio*" per lo svolgimento di funzioni di supporto alle attività di cui al precedente punto 2.2) attinenti al proprio Settore o Staff, ferme restando le competenze indicate per la firma delle segnalazioni;
- 2.4) gli "*indicatori di anomalia*" volti a ridurre i margini di incertezza nelle valutazioni soggettive connesse alle comunicazioni di *operazioni sospette* ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 231/2007, di cui tutti i soggetti di cui ai punti precedenti dovranno tener conto, sono quelli stabiliti dall'art. 3 del citato D.M. 25.9.2015 e relativo Allegato, e dall'art. 2 del successivo Provvedimento UIF 23 aprile 2018 e relativo Allegato, che si intendono qui integralmente richiamati. I soggetti come sopra individuati dovranno applicare gli "indicatori di anomalia" in attuazione delle disposizioni contenute nelle norme suddette (art. 3 D.M. 25.9.2015 e art. 2 Provvedimento UIF 23 aprile 2018), tenendo comunque conto della non esaustività della elencazione degli stessi indicatori contenuta nei suddetti provvedimenti normativi;
- 2.5) al fine di garantire il necessario coordinamento ed integrazione tra i presidi antiriciclaggio ed il sistema di prevenzione della corruzione, il suddetto "*Gestore*" di cui al punto 1) provvede a dare informazione, con modalità che garantiscano il rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti, dell'avvenuto invio alla UIF della comunicazione (con indicazione del Settore e del processo decisionale interessato) al "*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza-RPCT*", il quale ne terrà conto anche ai fini dell'aggiornamento dei livelli di rischio e delle misure prevenzione inserite nell'apposita Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO;
- 2.6) il suddetto "*Gestore*" di cui al punto 1) d'intesa con il Segretario Generale-Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, potrà emanare ulteriori specifiche indicazioni operative, nel rispetto di quanto stabilito nella presente deliberazione.

3) Di dare mandato al Direttore Generale di procedere alle modifiche ritenute necessarie al funzionigramma vigente ed alla trasmissione del presente provvedimento a tutti i Dirigenti di Settore o Staff, che dovranno fornire adeguata informazione al personale assegnato di rispettiva competenza.

4) Di dare mandato al Segretario Generale-Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza affinché sovrintenda alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune, sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione".

5) Di incaricare il Dirigente del Settore Società partecipate e patrimonio, affinché fornisca adeguati indirizzi alle società partecipate del Comune, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera hh), D.lgs. n. 231/2007, finalizzati alla definizione di idonee procedure interne in materia di antiriciclaggio da parte delle stesse società.

6) Di incaricare il Dirigente del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo affinché provveda alla organizzazione di specifici corsi di formazione in materia di antiriciclaggio per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.M. 25.9.2015; a tal fine potrà anche avvalersi, d'intesa con il Segretario Generale-Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Dirigente Settore Polizia Locale, di quanto previsto all'art. 4 del Protocollo

d'intesa sottoscritto in data 14.03.2023 tra il Comune di Livorno e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza in attuazione della Deliberazione G.C. n. n. 142 del 10.03.2023.

7) Di dare atto che quanto disposto con la presente deliberazione costituisce automatica modifica ed integrazione del PIAO 2023-2025 approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 50 del 31.01.2023 .

8) Di dichiarare, il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Segretario Generale
Angelo Petrucciani

Il Sindaco
Luca Salvetti

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): e28a4c2d59672696ba8ecf7ba90192a8de75d0803f4fe67d21e213893f1f73bf

Firme digitali presenti nel documento originale

LUCA SALVETTI

ANGELO PETRUCCIANI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Giunta N.744/2023

Data: 10/11/2023

Oggetto: SISTEMA ORGANIZZATIVO E PROCEDURE INTERNE IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO, IN ATTUAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b45dc22b0fd4dd5b_p7m&auth=1

ID: b45dc22b0fd4dd5b